



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare del Partito Democratico

Modena 22/8/2011

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio
comunale

MOZIONE

No alla soppressione delle festività civili nazionali e religiose cittadine previste dal Decreto Legge *138/2011*.

Premesso che

- il Governo, a fronte dell'aggravamento della crisi economica e finanziaria, ha emanato, in data 13 Agosto 2011, il Decreto Legge n°138 contenente "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- all'interno di tale Decreto, all'art.1 comma 24, è stato inserito un provvedimento a seguito del quale vengono, di fatto, cancellate le ricorrenze delle festività civili nazionali (25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno) e quelle dei Santi Patroni (per Modena il 31 Gennaio, S.Gemignano) «in modo tale che, sulla base della più diffusa prassi europea, le stesse cadano il venerdì precedente ovvero il lunedì seguente la prima domenica immediatamente successiva ovvero coincidano con tale domenica»;
- tale provvedimento è inserito nelle "disposizioni per la riduzione della spesa pubblica";
- che l'applicazione di tale provvedimento, se approvato, è rimandata alla emanazione di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30 novembre 2011.

Considerato che

- tale provvedimento avrebbe un impatto negativo sull'identità nazionale in quanto tali date, oltre ad un elevato valore simbolico, esprimono i capisaldi e le basi della storia del nostro paese, della nostra democrazia e costituiscono valori di riferimento (libertà, democrazia, lavoro e valori della Costituzione della Repubblica) per tutti i cittadini del nostro paese al di là delle diverse appartenenze politiche;
- con tale provvedimento sarebbe sminuito il significato di tali valori, così diffusi e radicati presso la grande maggioranza degli italiani, come testimoniato dalla straordinaria partecipazione alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- contrariamente a quanto sostenuto nel Decreto, lo spostamento di queste ricorrenze non è affatto diffusa prassi all'estero, perché nessun paese europeo, ma nemmeno americano o asiatico, ha mai lontanamente ipotizzato di modificare le date simboliche ad alto potenziale evocativo dei valori fondativi delle rispettive comunità (basti pensare al

valore del 4 Luglio negli Stati Uniti o del 14 Luglio in Francia o del 3 Ottobre in Germania ma anche alle date dell'indipendenza di paesi come India, Indonesia, Turchia solo per citarne alcuni).

Valutato che

- questo provvedimento è stato da più parti criticato anche per la sua sostanziale inutilità e scarsissima efficacia anche sotto il profilo economico perché, come ha sottolineato ad esempio la Federalberghi fra i tanti altri soggetti economici intervenuti, all'aumento della produttività conseguente allo spostamento delle feste corrisponderà una sostanzialmente analoga contrazione dei consumi.

Il Consiglio Comunale di Modena

- a) esprime il suo netto parere negativo riguardo al provvedimento di cancellazione delle festività civili e del Santo Patrono contenuto nel Decreto 138/2011
- b) invita la Giunta ed il Sindaco ad attivarsi presso tutte le sedi istituzionali e presso i Parlamentari eletti in Emilia Romagna affinché tale provvedimento venga eliminato dal suddetto Decreto ed in nessuna forma riproposto alla discussione ed al voto parlamentare.

Per il Gruppo PD

Giancarlo Campioli

Paolo Trande

Luigi Alberto Pini